



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06 420084 – Fax +39 06 42008444/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 21 settembre 2018 Prot. 2688/GG/ff

Ai Signori Presidenti Collegi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
Ai Signori Consiglieri Nazionali  
Al Signor Presidente EPPI  
Alle Organizzazioni di Categoria  
LORO SEDI

Oggetto: Impianto multiservizio ex D.P.R. 380/2001 art. 135-bis e Guida CEI 306-22

Come certamente saprete, la diffusione dell'impianto multiservizio costituisce una grande opportunità per lo sviluppo dell'Agenda Digitale, permettendo di gestire in tutte le unità immobiliari di un edificio una infrastruttura fisica per la distribuzione di segnali TV, terrestri e digitali, di servizi dati e voce a banda ultralarga. L'impatto sull'attività professionale dei nostri iscritti potrebbe essere estremamente rilevante, avendo noi competenza diretta sia nella fase di progettazione che di monitoraggio e manutenzione dell'infrastruttura.

Per questo motivo il Consiglio Nazionale si è impegnato a promuovere una maggiore conoscenza delle opportunità legate all'impianto multiservizio, sia attraverso l'elaborazione di Linee Guida, che con l'erogazione di un modulo formativo ad hoc. Entrambi i materiali sono disponibili sul nostro sito.

Tra le varie azioni che ci siamo impegnati a portare avanti, vi è anche la pressione presso l'Autorità Garante delle Comunicazioni, affinché venga determinato il compenso equo e non discriminatorio dovuto ai proprietari immobiliari che realizzano l'impianto da parte dei gestori dei servizi di rete che lo utilizzano. Come saprai, si tratta di un aspetto ancora irrisolto, che rischia di ostacolare la diffusione dei nuovi impianti e creare notevole incertezza anche in merito a possibili contenziosi. A tal fine abbiamo recentemente sollecitando urgentemente l'Autorità, chiedendo un suo intervento regolamentare su tale aspetto.

Per rendere la nostra azione ancora più efficace, Vi chiediamo di supportare l'iniziativa con il CORECOM della Vostra Regione, nella speranza che le pressioni congiunte sull'AGCOM anche da parte degli organismi regionali di riferimento possano spingere in direzione di un intervento in materia. I Comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) sono infatti gli organi previsti dalla Legge istitutiva dell'Agcom, disciplinati però specificamente dalla normativa regionale, con funzioni di organo di governo, garanzia e controllo sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale. Nei confronti dell'Agcom, i Corecom rappresentano organi funzionali, mentre costituiscono organi indipendenti di garanzia e consulenza per le giunte e i consigli regionali.

Ti alleghiamo pertanto il modello di lettera che abbiamo predisposto con la preghiera di inviarla, come singolo Ordine, o come Federazione Regionale, al CORECOM di riferimento. Sarà un modo per amplificare la nostra voce, farci conoscere meglio, e cercare di portare a casa un risultato utile per la nostra categoria. Per evidenti ragioni Vi preghiamo di tenerci informati delle Vostre azioni presso i Corecom regionali.

Fiduciosi che non farete mancare il Vostro contributo all'iniziativa, Vi inviamo i nostri più cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Giovanni Esposito)

IL PRESIDENTE

(Giampiero Giovannetti)



## BOZZA DI LETTERA DA INVIARE A CORECOM

Spettabile ..... Presidente del CORECOM .....

Oggetto: Impianto multiservizio ex D.P.R. 380/2001 art. 135-bis e Guida CEI 306-22.  
Determinazione del compenso equo e non discriminatorio dovuto ai proprietari immobiliari che realizzano l'impianto da parte dei gestori dei servizi di rete che lo utilizzano.

L'impianto multiservizio, come regolamentato dalla D.Lgs. 33/2016 e compiutamente definito dal comitato CEI con Linea Guida 306-22, costituisce una grande opportunità per lo sviluppo dell'Agenda Digitale, permettendo di gestire in tutte le unità immobiliari di un edificio una infrastruttura fisica per la distribuzione di segnali TV, terrestri e digitali, di servizi dati e voce a banda ultralarga che, grazie ad una rete efficiente ed estremamente performante, possa garantire l'accesso a servizi nuovi, sia individuali che comuni ad un costo estremamente conveniente per i proprietari di immobili.

Le norme in vigore prevedono a carico dei proprietari dell'impianto l'obbligo di condivisione dell'impianto a favore di tutti i gestori di rete che, a loro volta, devono remunerare gli stessi proprietari secondo un compenso equo e non discriminatorio.

Tuttavia, ad oggi, non è ancora stato determinato dall'AGCOM il compenso equo e non discriminatorio dovuto ai proprietari immobiliari che realizzano l'impianto da parte dei gestori dei servizi di rete che lo utilizzano. Ciò rischia di ritardare e ostacolare la realizzazione degli impianti multiservizio, anche a causa del contenzioso che ne potrebbe derivare.

Come Ordine dei Periti Industriali di ..... , in rappresentanza quindi dei professionisti che hanno competenze specifiche riservate dalla legge in materia di progettazione, monitoraggio e valutazione degli impianti multiservizio, siamo pertanto a chiedere con la presente un intervento da parte del CORECOM ..... presso l'AGCOM affinché provveda urgentemente alla determinazione del compenso da parte dei gestori di rete, avviando le necessarie procedure presso l'autorità garante.

Fiduciosi che la nostra richiesta possa trovare un positivo riscontro, l'occasione ci è gradita per porgerLe i nostri più cordiali saluti